

La soddisfazione del ministro come quella del diavolo

Caro Unità, le vicende di Porto Azzurro senza dubbio hanno commosso e nello stesso tempo costernato quanti si sono resi consapevoli di ciò che stava accadendo. Ma nessuno è riuscito a spiegare agli italiani come sono potute accadere.

Quelle scuole private, quegli esami, quei soldi...

Gentile direttore, è a tutti noto che in ogni città operano e prosperano scuole private che gestiscono corsi di recupero che permettono a studenti, nella maggioranza dei casi più volte respinti nelle normali scuole statali, di conseguire in due o tre anni la maturità o uno dei diplomi della scuola media superiore.

Il dramma di chi è costretto alla dialisi tre volte la settimana dovrebbe scuotere le coscienze di coloro che diffondono una cultura oscurantistica

Ultimi nei trapianti renali

Signor direttore, il caso della «fuga dalla dialisi» del giovane Giuseppe De Felice di Torino, di cui si sono ampiamente occupati gli organi d'informazione nei giorni di Ferragosto, ha riportato alla ribalta il gravissimo problema degli ammalati d'insufficienza renale, che sono costretti, per vivere, a sottoporsi tre volte la settimana al trattamento dialitico con il rene artificiale per quattro-cinque ore alla volta.

Ma così purtroppo in Italia non è, perché solo pochi riescono a fare il trapianto: nel nostro Paese, in base ai dati raccolti scrupolosamente dall'Aned (Associazione nazionale emodializzati), sono stati eseguiti, nel 1983, 453 trapianti, nel 1984, 451; nel 1985, 491; nel 1986 si è scesi purtroppo a 430 per diversi motivi, ma anche perché stranamente si è diffusa una certa cultura antitrapianto ed è venuta meno la donazione degli organi.

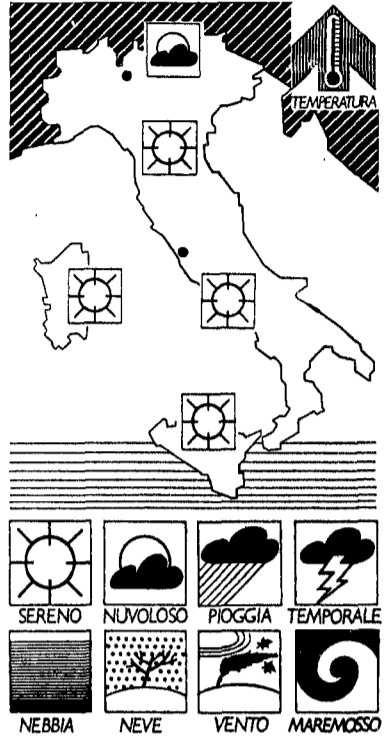
Inoltre il nostro Paese è quello che spende di più in trattamento dialitico, essendo i pazienti circa 21.000 con una spesa media a persona di circa 40 milioni all'anno, con costi notevoli per le famiglie.

Vi è quindi molto da fare in tale settore per uscire da una grave condizione d'inerferità e soprattutto per attenuare tante sofferenze e tanti indesiderabili drammi. La percentuale, rispetto alla totalità dei pazienti, dei trapianti in Italia tocca appena il 3%; negli altri Paesi i vicini si arriva anche al 20-30%. Siamo quindi molto indietro nel campo dei trapianti renali e non ci possiamo considerare veramente «un Paese civile».

non classificabili come ceti, quali sono, appunto, le donne, i giovani e le ragazze, le masse popolari del Mezzogiorno, le forze della cultura, movimenti di opinione, e proponiamo obiettivi non soltanto economici e sociali, ma di sviluppo civile, di progresso democratico, di affermazione della dignità della persona, d'espansione delle molteplici libertà dell'uomo.

Ringraziamo questi lettori tra i molti che ci hanno scritto

CHE TEMPO FA



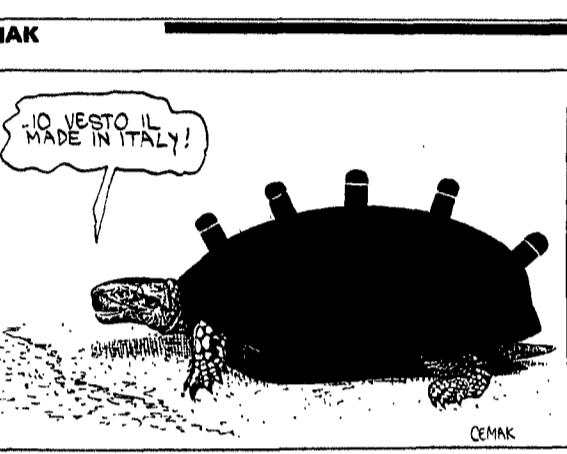
IL TEMPO IN ITALIA: le fasi di instabilità che nei giorni scorsi ha caratterizzato il tempo sulle nostre regioni è in graduale aumento. Perturbazioni di origine atlantica che si muovono lungo la fascia centrale del continente europeo interessano marginalmente la fascia alpina, specie il settore orientale dove si possono verificare manifestazioni temporalesche.

Table with 3 columns: Location, Temperature, and Wind Speed. Includes cities like Bolzano, Verona, Trieste, Venezia, Milano, Torino, Cuneo, Genova, Bologna, Firenze, Pisa, Ancona, Perugia, Pescara, Amsterdam, Atene, Berlino, Bruxelles, Copenaghen, Ginevra, Helsinki, Lisbona, Londra, Madrid, Mosca, New York, Parigi, Stoccolma, Varsavia, Vienna.

ziativa privata è, con poche eccezioni, quella del massimo profitto al quale si sacrifica tutto, ambiente, salute, istruzione, verità, come ogni giorno possiamo constatare.

Agnoli-Vassalli: levata di scudi e situazione di fatto

Signor direttore, mi sembra che, riferendo del «caso Agnoli-Vassalli», molti giornali abbiano trascurato di riferire con sufficiente esattezza il contenuto dell'articolo che ha dato origine alla polemica.



trovarsi in una situazione di grave disagio che potrà loro imporre di dover fare una scelta tra le funzioni di collaboratori del ministro e la loro appartenenza all'ordine giudiziario.

Il danno dell'antirumore» si sommerà a quello del rumore?

Spett. direttore, ho letto il 28 luglio l'articolo riguardante le apparecchiature antirumore. In fondo, che producendo uno suono esattamente uguale e contrario a quello della sorgente si ottenga un annullamento del suono originario non è né una novità teorica né una novità pratica.

più evidente era che le nostre argomentazioni rimanevano, indissolubilmente, ferme sulla rampa di lancio, per un difetto nel meccanismo di propulsione.

Il risultato è stato che la gente non poteva più accettare i nostri discorsi come messaggio implicitamente trasformatore e quindi da sostenere.

«La sfera culturale sacrificata alla mediazione»

Caro Unità, durante la campagna elettorale, insieme agli altri compagni della Sezione, in giro tra la gente, informavamo delle proposte del Pci.

La necessità di avviare un dibattito sulla ridefinizione del Piano Energetico Nazionale (alla luce delle reali realizzazioni avvenute nel nostro paese negli anni Ottanta e nello scenario internazionale che evolve) ha come corollario urgente la preparazione coerente di risposte ai referendum.

necessità di regole per un dibattito utile ed efficace. Certamente l'onestà intellettuale e una precondizione ma non basta solo quella se poi, onestamente si afferma cosa falsa o parzialmente vera. Ci riferiamo all'avvio del dibattito che all'inizio del 1987.

«Parliamo di nucleare ma diamo informazioni vere»

Il complesso e il fortemente innovativo Soprattutto ha confermato l'importanza dell'organizzazione del lavoro nelle centrali, del loro collegamento nazionale e internazionale, della formazione degli esperti e del management. Ma in nessun paese, salvo l'Italia, si è avuto un rallentamento dell'energia nucleare collegabile con i fatti di Chernobyl.

Integrazione. In linea con questa logica vi sono i reattori veloci di cui fa parte il Superphenix attualmente fermo in riparazione per un guasto tipico di tutta la carpenteria di qualità dell'impiantistica meccanica e che non ha nessi esclusivi con la progettazione nucleare.

Book advertisements for 'Libri di Base' including 'Margherita Mondiglio Grosso' and 'Collana diretta da Tullio De Mauro'.